

**SCHEDA PROGETTUALE a valere sul IV Avviso VITA NASCENTE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)**

A. Titolo del progetto

MAMME INSIEME 2025

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA GIGLIOLA GAMBA OdV

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati
(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:

1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione

ASL ASTI (CONSULTORIO) –AZIENDA SANITARIA PUBBLICA - Distribuzione di materiale informativo sul progetto e sul Centro di Aiuto.

OSPEDALE DI ASTI (reparto maternità) – AZIENDA SANITARIA PUBBLICA - Distribuzione di materiale informativo sul progetto e sul Centro di Aiuto.

CONSULTORIO FAMILIARE FRANCESCA BAGGIO OdV – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO - Collaborazione sia per l'informazione alle donne sull'attività del CAV che per l'individuazione di casi idonei all'assistenza, diffusione e promozione del progetto.

CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI ASTI A.P.S. - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO -Collaborazione sia per l'informazione alle donne sull'attività del CAV che per l'individuazione di casi idonei all'assistenza, diffusione e promozione del progetto.

ASSOCIAZIONE METODO NATURALE APIMB - Collaborazione sia per l'informazione alle donne sull'attività del CAV che per l'individuazione di casi idonei all'assistenza, diffusione e promozione del progetto.

MOVIMENTO PER LA VITA DI ASTI - Collaborazione sia per l'informazione alle donne sull'attività del CAV che per l'individuazione di casi idonei all'assistenza, diffusione e promozione del progetto.

AMBULATORIO MEDICO “FRATELLI TUTTI” - Collaborazione sia per l'informazione alle donne sull'attività del CAV che per l'individuazione di casi idonei all'assistenza, diffusione e promozione del progetto.

GINECOLOGO E PEDIATRA PRIVATO - Collaborazione sia per l'informazione alle donne sull'attività del CAV che per l'individuazione di casi idonei all'assistenza, diffusione e promozione del progetto.

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b) dell'avviso

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Il fine primario del Centro di Aiuto alla vita è quello di dare tutto il sostegno possibile alle donne che scoprono di essere in gravidanza e per motivazione economica o di altro genere, sono tentate di abortire, oppure che hanno bimbi piccoli e si trovano in condizioni di disagio per varie motivazioni .

Con questo progetto il CAV GIGLIOLA GAMBA, come dalle specifiche indicazione del bando, intende procedere come segue:

- individuazione di almeno 20 donne che necessitano di aiuto attraverso gli Enti e le Organizzazioni sopra citate tramite colloqui individuali e valutazione delle singole esigenze di ciascuna donna assistita.
- In base alla nostra esperienza, abbiamo rilevato che la maggioranza delle nostre utenti necessita di aiuto finanziario relativo al pagamento di locazioni, bollette per le utenze, rate di mutuo, spese condominiali oltre che il rimborso di acquisto di latte specifico, pannolini, alimenti e attrezzature per l'infanzia, quindi prevediamo di intervenire con sostegni di questo tipo.

Organizzazione di uno o più percorsi formativi di interesse specifico sia per le donne in gravidanza, sia per le neomamme; in particolare la nostra intenzione è di istituire dei corsi relativi alla corretta alimentazione del neonato, igiene e salute sia del neonato che della mamma, primo soccorso in caso di problemi di salute o eventi accidentali del neonato.

La comunicazione pubblicitaria delle nostre attività di sostegno verrà effettuata con la distribuzione di materiale informativo cartaceo e affissione di manifesti presso tutti gli Enti e Associazioni sopra citati, nonché affissioni pubblicitarie su cartelloni stradali e la pubblicazione periodica di avvisi su testate giornalistiche locali.

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa <i>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</i>	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B) <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% - Eventuale consulenza tecnica amministrativa e informatica	2.500,00		2.500,00
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% - Stampa materiale informativo cartaceo pubblicazione periodica sui giornali locali	2.000,00		2.000,00
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15% - Compensi ai docenti dei corsi formativi, costi di locazione locali didattici.	6.000,00		6.000,00
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato - Spese di locazione - Spese rimborso rate mutui - Bollette e utenze varie - Spese condominiali	37.000,00		37.000,00

- Spese per latte, pannolini e quant'altro per il bambino - Attrezzature per l'infanzia Elettrodomestici per la famiglia			
TOTALI	47.500,00		47.500,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto <i>qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A</i>

Spese ammissibili

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze di diverso tipo e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

In ogni caso l'ammontare delle diverse utenze e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione/pagamento rate mutuo non possono costituire la componente prevalente del percorso di accompagnamento di ciascuna situazione e comunque non possono essere superiori ad € 5.000,00 complessivi per ciascuna situazione nuova o già presa in carico negli anni precedenti. Le suddette spese possono essere attivate esclusivamente su adeguata motivazione e a seguito di attenta valutazione della situazione economica e dell'esclusione di altre possibilità di sostegno economico eventualmente attivabili da parte di altri soggetti della rete locale.

Si conferma infine che non sono ammissibili ai fini del presente Avviso le seguenti tipologie di spesa:

- le erogazioni in favore dei volontari, ad eccezione di quelle inerenti eventuali rimborsi chilometrici per la realizzazione di attività inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento e i rimborsi di spese eventualmente ed effettivamente sostenute inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento ;

- le spese di personale e/o le consulenze tecniche non destinate alla realizzazione diretta dei percorsi di accompagnamento individualizzato, ma a beneficio dell'organizzazione (es. Spese di coordinamento, consulenze gestionali, amministrative, spese di segreteria, consulenze legali, finanziarie o per la stesura e presentazione del progetto e/o per la preparazione e tenuta della rendicontazione delle attività, personale per lo stoccaggio dei beni).

- tutte le spese sostenute in favore di donne sole e/o con figli che sono inserite in strutture di accoglienza, in quanto gli interventi sono da considerare tutti ricompresi nel pagamento della retta da parte dell'ente che ha disposto l'inserimento;

- le spese per la realizzazione di percorsi formativi generici, non riconducibili alle necessità e bisogni delle donne seguite e alle tematiche relative al sostegno ed accompagnamento alla genitorialità, cura dei legami, gravidanza e puerperio, cura dei neonati e dei bambini, tematiche psicopedagogiche relative alla crescita psicofisica nei primi mille giorni;

- le spese per l'affitto e/o la manutenzione dei locali della sede e/o sportello nel quale si realizzano le attività di ascolto e di accompagnamento alle donne e per la gestione e stoccaggio dei magazzini di conservazione e distribuzione degli alimenti;
- le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing, acquisto e/o noleggio di automezzi, personal computer, stampanti e dotazioni informatiche);
- le spese per consulenze/visite mediche generali e/o specialistiche sanitarie in favore della donna e/o del nascituro e/o dei figli minori;
- le spese per il noleggio di locali da adibire a percorsi formativi qualora coincidenti con i locali della sede;
- le spese per l'acquisto di divise/vestiario per i soci, biglietti da visita e materiali informativi sull'organizzazione, organizzazione eventi pubblici di presentazione dell'Associazione e delle sue attività e per raccolta fondi, acquisto gadget non strettamente connessi ai percorsi formativi e/o di accompagnamento alle donne ed ai loro figli/e, spese per l'ammodernamento e l'attrezzatura delle sedi o l'acquisto di attrezzature di vario tipo, pulizia dei locali ad esclusivo beneficio dell'organizzazione.